



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328  
e-mail: [direzione-friulivenzagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friulivenzagiulia@istruzione.it) – PEC: [dfri@postacert.istruzione.it](mailto:dfri@postacert.istruzione.it)  
sito web: <http://www.usrfvg.gov.it>



Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie  
e delle Istituzioni educative del Friuli Venezia Giulia

Oggetto: **osservanza di un minuto di silenzio** in tutte le classi di tutte le Scuole alle ore 10,30 del giorno in cui saranno celebrate le esequie di Alice Morsanutto.

A nome di tutta la Comunità scolastica del Friuli Venezia Giulia, il direttore, i dirigenti e il personale dell'Ufficio Scolastico Regionale esprimono il sofferto cordoglio alla Famiglia di Alice, studentessa di 17 anni della classe quarta H del Liceo Artistico Sello di Udine, la cui vita è stata travolta improvvisamente giovedì 9 ottobre 2025 a Precenicco, mentre si incamminava verso l'autobus che l'avrebbe portata a scuola come ogni mattina.

In questo momento di profondo dolore, tutta la Comunità scolastica è vicina con il cuore e con l'anima a coloro che hanno conosciuto Alice e che hanno accompagnato il suo percorso di gioia e di speranza per il futuro, come Persona e come Studentessa del Liceo. È un dolore che nessuno dovrebbe mai conoscere, che lascia un vuoto incolmabile e un profondo senso di ingiustizia.

Chiediamo pertanto a tutti i Dirigenti scolastici di far osservare **un minuto di silenzio in tutte le classi di tutte le Scuole alle ore 10,30 del giorno in cui saranno celebrate le esequie di Alice**.

Vorremmo però che questo dolore non restasse solo un fatto di cronaca, ma diventasse una consapevolezza condivisa: la sicurezza stradale non è un tema lontano, è qualcosa che ci riguarda ogni giorno, ogni volta che attraversiamo, che guidiamo, che ci spostiamo sulle strade.

Ogni anno, troppe persone perdono la vita sulla strada: spesso per distrazione, fretta, imprudenza o semplicemente perché qualcuno non ha dato abbastanza importanza ad un gesto di attenzione. Dietro ogni numero c'è una storia, una famiglia, degli amici. C'è qualcuno che non tornerà più a casa.

L'uso dei cellulari durante la guida è diventato un fattore ricorrente di incidenti stradali, che si aggiunge alle altre cause che riducono il controllo e la prontezza di riflessi.

C'è una responsabilità collettiva, perché l'educazione alla sicurezza stradale è un impegno che coinvolge le famiglie, le istituzioni e la comunità, per creare strade più sicure.

Ma se c'è qualcosa che anche la scuola può fare, dobbiamo farla tutti convintamente.

È più che mai importante che gli Insegnanti sensibilizzino i loro alunni alla comprensione dei rischi legati alla velocità, alla distrazione e all'uso di sostanze.

La sicurezza stradale rientra nell'educazione civica perché insegnava il rispetto delle regole e della responsabilità, fondamentali per la convivenza civile e la riduzione degli incidenti stradali. A scuola, l'educazione alla sicurezza stradale fornisce ai più giovani, futuri automobilisti, le nozioni su segnali, norme del Codice della Strada e comportamento responsabile, sia come pedoni che ciclisti, promuovendo una cultura della sicurezza, della prudenza e del rispetto per sé e per gli Altri.

Le scuole svolgono un ruolo chiave nel trasmettere questi valori, integrando l'educazione stradale nei percorsi formativi.

Confidiamo nella sensibilità dei Dirigenti e dei Docenti per il messaggio che vorranno trasmettere ai nostri ragazzi a tutela della loro vita e di quella degli Altri.

Il direttore generale  
Daniela Beltrame